



L'assemblea annuale dei delegati dell'Associazione provinciale Artigiani di Como

L'Artigianato è protagonista

Nell'ampia relazione del Presidente Cetti la valorizzazione del settore ma anche duri moniti

Un'Assemblea molto partecipata e carica di significati, quella che ha visto protagonisti gli artigiani delegati dell'Associazione provinciale Artigiani di Como, venerdì scorso in quel di Villa Erba. Numerose le autorità presenti che hanno portato il loro saluto, dal Sindaco Botta al Presidente della Provincia Selva, il Presidente della Camera di Commercio Citterio, al Sindaco di Cernobbio Isola e i parlamentari comaschi. Alla presenza del segretario generale della Confartigianato, Francesco Giacomini, il Presidente dell'ApA Cornelio Cetti, ha svolto la sua relazione toccando molti temi di carattere generale, tracciando un panorama della situazione attuale che l'artigianato sta attraversando a partire dal quadro nazionale e internazionale. Nel Contempo però Cetti ha sottolineato il ruolo dell'Associazionismo evidenziando il momento delicato che le strutture aggregative stanno affrontando. E' infatti indubbio - ha evidenziato il Presidente dell'ApA - che le nostre Associazioni sono giunte ad un momento di riddiscussione del proprio ruolo, dovuto anche ad un generale disorientamento della politica a livello nazionale che ingenera insicurezza sul futuro e fa serpeggiare tra i nostri associati segnali di disaffezione e demotivazione, creando uno scollamento tra le aspettative e gli obiettivi reali raggiunti dalle strutture.

E' giunto il momento - ha continuato Cetti - di rivalutare la nostra funzione "sindacale" di rappresentanza degli interessi degli artigiani ma allo stesso tempo assisterli nei loro bisogni quotidiani ed accompagnarli nelle nuove sfide della globalizzazione dei mercati. Il periodo che stiamo attraversando è caratterizzato da grandi trasformazioni che rischiano di stravolgere l'identità stessa delle imprese, chiamate a rincorrere problemi di "innovazione permanente" ma anche di "riorganizzazione continua". Tutto ciò per adeguarsi a norme in continua evoluzione e a regole di mercato che hanno mutato le condizioni del piccolo imprenditore, basate su alcune sicurezze che oggi non esistono più. Eppure, - ha incalzato Cetti, - quando si parla di occupazione, di creazione di posti di lavoro, ritorniamo prepotentemente sulla scena e sembriamo essere gli unici in grado di assicurare in tal senso il futuro. La piccola impresa è oggettivamente in difficoltà. Innanzitutto non possiamo garantire al nostro sistema

equità di produzione in rapporto con gli altri paesi della Comunità europea. La pressione fiscale in Italia nel 1998 è stato del 43,5%, gli oneri previdenziali hanno pesato per il 54% delle retri-



Cornelio Cetti
Presidente ApA

buzioni; Gli occupati a tempo determinato in Italia rappresentano l'8,9% del totale. Occorre maggior tranquillità fiscale, - ha richiesto a gran voce il Presidente dell'ApA di Como - meno rigidità nell'applicazione delle normative ambientali ma soprattutto in questo senso più logica nel confrontare ciò che la Comunità impone, ciò che recepisce il nostro Paese e soprattutto come viene interpretato dai funzionari addetti ai lavori. Il tema del credito è estremamente importante per il nostro settore - ha detto Cetti continuando nel suo inter-

vento - oggi non basta più "garantire" il finanziamento per essere utili al sistema dell'artigianato, occorre ricercare nuovi rapporti con gli Istituti Bancari che da parte loro però non offrono ancora alla piccola impresa l'attenzione e le opportunità necessarie al tranquillo operare quotidiano.

Nell'ambito poi dei temi locali, Cornelio Cetti ha insistito sulle gravi lacune infrastrutturali della nostra provincia che - ha sottolineato - stanno assumendo contorni ormai d'emergenza e la realtà è che basta una semplice festività della vicina Svizzera per mandare in tilt la nostra città. Insolite le problematiche della Statale Regina, sentiamo parlare di "Tunnel del Borgovico", "Tunnel del lago", tangenziale di Como, Autoporto, ma la viabilità comasca è sempre nelle medesime condizioni.

Un città che deve fare ancora i conti - ha incalzato Cetti - e non per colpa nostra, come qualcuno ha voluto far credere, del problema Ticosa. Non ci sono mai stati aspetti politici che non hanno permesso alla Cooperativa artigiana di acquisire l'area ma solo problemi tecnici e mi riferisco soprattutto al fatto che il pian terreno contrariamente a quanto assicuratori può solo essere utilizzato come parcheggio. Non certamente come labo-

ratorio. Sento parlare di scuole, addirittura di discoteca e nuovamente di referendum per l'utilizzo di quegli spazi. E il rispetto cimiteriale? E i costi per il cittadino?

Tutto ciò a dimostrazione che correttezza di intenti e certezze avrebbero garantito alla città con il nostro intervento un accesso europeo. Avviandosi poi alla conclusione della sua intensa relazione, Cetti ha spronato i numerosi presenti e in particolare le autorità, ad una riflessione seria ed accorta per un futuro che si presenta incerto come mai è stato. In particolare - ha sottolineato il Presidente - sarà estremamente importante non disperdere energie, essere prudenti ma non avere paura di cambiare. Il futuro si giocherà anche sul nuovo ruolo che la piccola impresa saprà ricavare in un sicuro e nuovo contesto economico dove, mi auguro, il dialogo, la cooperazione, nuove regole di mercato e di democrazia sapranno essere controllate ed imposte da certezze governative, da seri, praticabili e reali concetti di sviluppo. Se ognuno sarà in grado di rispettare il proprio ruolo potremo operare più coscienti dei nostri mezzi, più attenti allo sviluppo, più possibilisti nel produrre occupazione ma soprattutto più motivati a partecipare allo sviluppo economico del nostro paese.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Contare di più significa esserci

Da Giacomini, Confartigianato l'invito a stare più insieme

Dopo l'apprezzata relazione del Presidente dell'APA Cetti e vari interventi di artigiani delegati, (Colombo, Brenna, Galimberti, Satto, Gilardi) sui temi di carattere generale, fisco, lavoro, sicurezza, sindacato, ha chiuso i lavori della Assemblea dell'Associazione Artigiani di Como, il segretario generale della Confartigianato Francesco Giacomini.

Attraverso un'analisi lucida e dettagliata, Giacomini ha sottolineato il ruolo che l'artigianato ha assunto negli ultimi vent'anni, dimostrando con i fatti, i pregi ma anche gli errori commessi da un settore che non ha partecipato a sufficienza e in modo concreto alla vita diretta dei cambiamenti e delle trasformazioni. La categoria - ha evidenziato il segretario nazionale - sta pagando la propria assenza nel passato dalla discussione, dal dibattito e dalla partecipazione alle strategie di crescita e di sviluppo. L'artigianato ha delegato troppo alla parte politica di



Francesco Giacomini
Segretario Confartigianato

una tradizione che oggi non c'è più, i propri interessi, ottenendo allora risultati scarsi, e oggi come non mai subendo la mancanza di un proprio ruolo diretto laddove si decideva anche per il futuro del settore. Il nostro tempo - ha continuato Giacomini - è caratterizzato da una prevalenza dell'economia sulla politica. La politica scende d'importanza, non incide più come nel passato sulle decisioni che contano, lasciando settori come il nostro nel mare aperto di un'economia che ag-

grava i rischi dei cambiamenti e delle trasformazioni in atto che ci colgono impreparati. Globalizzazione, delocalizzazione, questioni strutturali, elementi che appesantiscono oltremodo le numerose difficoltà che la piccola impresa deve già affrontare quotidianamente. Dobbiamo riprenderci questo ruolo - ha incalzato Giacomini - nelle scelte del futuro, nelle programmazioni economiche e strategiche di media e lunga durata. E' indispensabile risolvere i nostri problemi a breve con una presenza associativa che non coinvolge la maggioranza degli artigiani. Contare di più significa esserci. Non delegare più agli altri ciò che è degli artigiani, le scelte, le decisioni, il futuro. In chiusura, il Segretario della Confartigianato, che ha intrattenuto l'assemblea per oltre mezz'ora, ha affrontato i temi più attuali del settore. Dalla riforma fiscale, alla normativa ambientale, il tema delle pensioni e il welfare.

Per 19 milioni di imprese artigiane e di Pmi una sola organizzazione

Un'Europa dell'artigianato

Grazie all'unificazione delle due strutture UEAPME e EUROPMI

Confartigianato, Cna e Confapi annunciano l'unificazione di Ueapme ed Europmi. Il 6 luglio scorso, a Bruxelles, l'Ueapme (Unione Europea dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese) e di Paesi terzi, tra cui Confartigianato e Confapi, in rappresentanza di 10 mi-

lioni di imprese) e l'Europmi (Comitato Europeo delle Piccole e Medie Imprese Indipendenti) si uniscono in un'unica organizzazione di rappresentanza dell'artigianato e delle piccole e medie imprese europee. La nuova organizzazione, grazie all'intesa siglata nei mesi scorsi dall'Ueapme con l'Unice (l'Unione inter-

nazionale delle Confederazioni delle imprese industriali), parteciperà al Dialogo sociale, cioè a tutti i tavoli negoziali e ai processi decisionali comunitari, ed è l'unica a rappresentare orizzontalmente gli interessi di 19 milioni di piccole e medie imprese con oltre 40 milioni di addetti che costituiscono il 99,8% del sistema produttivo europeo e che negli ultimi tre anni hanno creato il 75% dei nuovi posti di lavoro.

L'unificazione è avvenuta in occasione dell'Assemblea dell'Ueapme, alla quale erano presenti il Presidente dell'Ueapme Andrea Bonetti, il Presidente dell'Europmi Bruno Menini, il Segretario Generale di Confartigianato Francesco Giacomini. Hans Werner Muller, Segretario Generale dell'Ueapme, sarà il Segretario Generale della nuova organizzazione. Con l'unificazione, la Confartigianato e la Confapi (che aderiscono ad Ueapme) e la Cna (che aderisce ad Europmi) si trovano ad operare sotto un'unica bandiera per difendere in Europa le istanze della piccola e media dimensione produttiva.

"Si tratta di un passo in avanti" - ha sottolineato il Presidente dell'Ueapme Andrea Bonetti - "per dare una voce unica" alle esigenze di sviluppo dell'artigianato e delle PMI, offrendo una risposta organizzativa ai processi di integrazione dell'Ue.



NOTIZIE FLASH

NOTIZIE FLASH

SOSPESO IL FERMO DELL'AUTOTRASPORTO

A seguito dell'incontro di questa mattina promosso dal Ministro dei Trasporti Treu su sollecitazione di Confartigianato Trasporti e Sna-Casa, il Direttore di Confartigianato Trasporti, d'intesa con Sna-Casa e Assotrasporti, ha deciso di sospendere il fermo dei servizi di autotrasporto proclamato dal 10 al 18 luglio. La decisione è stata assunta in attesa di verificare il rispetto degli impegni indicati dal Ministro che ha programmato un calendario di incontri con gli autotrasportatori. Se entro l'autunno non verrà data attuazione agli interventi sollecitati dalle Associazioni per migliorare la competitività dell'autotrasporto italiano, Confartigianato Trasporti, Sna-Casa e Assotrasporti sono pronti ad attuare l'iniziativa di protesta oggi sospesa, coinvolgendo anche le altre Organizzazioni dell'autotrasporto merci.

HACCP: PER LA PROROGA DELL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI FATTO IL PRIMO PASSO

La Camera dei Deputati ha approvato il disegno di legge contenente la conversione del Decreto-Legge 24 maggio 1999, n. 148 contenente, tra l'altro, un emendamento che rinvia al 1° aprile 2000 l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art.8, comma 1 del D. LGS. N. 155/97 per le imprese con un numero massimo di dipendenti pari a cinque. Il provvedimento per diventare esecutivo dovrà essere approvato in via definitiva dal Senato e poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Rifuti: per districarsi nella "babele" delle normative ambientali

Come compilare i formulari

I formulari d'identificazione, devono essere numerati progressivamente anche con l'adozione di prefissi alfabetici di serie e sono predisposti dalle tipografie autorizzate dal Ministero delle Finanze ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.M. 29 Novembre 1978, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 335 del 30 Novembre 1978, recante norme di attuazione delle disposizioni del D.P.R. n° 627/78. Gli estremi dell'autorizzazione alle tipografie devono essere indicati su ciascuno dei predetti stampati, unitamente ai dati identificativi della tipografia. Per le tipografie che non hanno l'autorizzazione alla stampa dei documenti fiscali possono fare richiesta al Ministero delle Finanze allegando a

un'apposita istanza i seguenti documenti:
 ■ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
 ■ Certificato dei carichi pendenti rilasciato dai competenti organi dell'autorità giudiziaria;
 ■ Certificato generale del casellario giudiziario;
 ■ Certificato rilasciato dal competente Ufficio I.V.A.;
 ■ Certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale (presso CCIAA).
 Per ciascuna fornitura di stampati le tipografie autorizzate devono annotare anteriormente alla consegna degli stessi, in apposito registro, la data della fornitura, gli elementi d'identificazione dell'acquirente utilizzatore o del soggetto autorizzato alla rivendita ed il numero degli stampati forniti con l'indicazione della serie e dei relativi numeri ini-

ziali e finali. Entro il giorno successivo non festivo a quello di ricezione degli stampati, e in ogni caso prima della loro utilizzazione o rivendita, l'acquirente utilizzatore ovvero il soggetto autorizzato alla rivendita devono assumerli in carico, annotandoli in un apposito registro. Entro il 5 Marzo di ogni anno, le tipografie autorizzate devono comunicare i dati identificativi dei soggetti nei cui confronti sono state effettuate nell'anno precedente forniture di stampati, con l'indicazione del numero complessivo degli stampati forniti a ciascuno di essi. La comunicazione deve essere fatta per iscritto all'Ufficio I.V.A. nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del rivenditore autorizzato.

A CURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031 3161
Fax 031 278.342

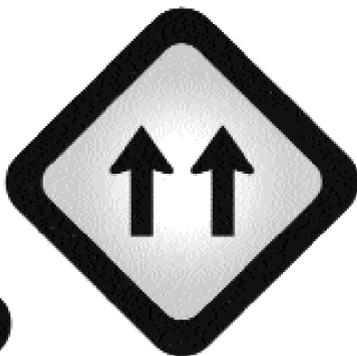
www.artigiani.como.it
www.artigiani.net
www.idearco.com

Associarsi non è solo un dovere conveniente, ma consente di far maturare le condizioni ideali per affrontare meglio il futuro

Confartigianato

Con due corsie telefoniche digitali il traffico scorre veloce. Anche in Internet.

SUPERLINEA ISDN



ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE

GRATIS

PROMOZIONE PRIMAVERA FINO AL 31 LUGLIO 1999

• Con Superlinea ISDN comunichi molto più in fretta e con meno ostacoli, perché viaggi su due linee telefoniche digitali superveloci.
 • Superlinea ISDN ti permette finalmente di navigare in Internet con maggiore velocità e contemporaneamente parlare al telefono, o trasmettere dati, o inviare e ricevere fax. • Attivare Superlinea ISDN è semplice, grazie ad un apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla linea telefonica tradizionale. E se richiedi subito Superlinea ISDN l'attivazione non ti costa nulla!



Il mondo aperto a tutti.

Il canone mensile della Superlinea ISDN è di L. 32.000 + IVA per la Clientela Residenziale e di L. 50.000 + IVA per la Clientela Affari. Sulla Superlinea ISDN sono già disponibili e compresi nel canone di abbonamento, i seguenti servizi evoluti: Avviso di Chiamata, Trasferimento di Chiamata, Conversazione a Tre, Identificativo del Chiamante. È anche disponibile, e soggetto a relativo

canone, l'Autodisattivazione a Chiave Numerica, mentre non sono disponibili, ad oggi, i servizi Memotel, Richiamata Su Occupato e Fido. Il costo delle telefonate sulla Superlinea ISDN è identico a quello su linee telefoniche tradizionali: nel caso di utilizzo contemporaneo delle due linee, le relative comunicazioni saranno fatturate come due conversazioni. La Superlinea ISDN è offerta laddove tecnicamente

disponibile. Per sfruttare appieno i vantaggi della Superlinea ISDN è necessario che il collegamento avvenga fra terminali specifici di tipo ISDN. L'utilizzo del servizio è comunque possibile anche adattando i normali apparecchi già in tuo possesso attraverso la prestazione aggiuntiva "Plus", mantenendo la velocità della rete telefonica tradizionale. Il canone aggiuntivo della prestazione

"Plus" è di L. 8.000 + IVA per la Clientela Affari. Per la Clientela Residenziale il canone per i primi 6 mesi, aderendo entro il 31 dicembre 1999, è solo L. 4.000 + IVA al mese dopo i primi 6 mesi di promozione; gli attuali Clienti Residenziali che già utilizzano la prestazione "Plus" usufruiranno del nuovo canone mensile, pari a L. 4.000 + IVA, a partire dal 15 ottobre 1999.

Per informazioni e adesioni chiama il 187 o entra nei negozi Telecom Italia o in quelli Insipt che offrono Superlinea ISDN.